

Scheda di sicurezza del 17/4/2025, revisione 2

---

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: MAIN-LUB HYDRO 46  
Natura chimica: Fluido minerale

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Usi identificati:

Fluido idraulico. Impiego nei comandi idraulici e nelle trasmissioni idrostatiche.

### Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli raccomandati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

#### **MAINOIL SRL**

Via del Lavoro, 6

30010 – Campagna Lupia (VE)

Tel. +39 041/467152 orario ufficio dal lunedì al venerdì (8:30 - 17:00)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

info@mainoil.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Cà Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Centro antiveleni – Centro Naz. di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera A. Cardarelli – Napoli – Tel. 081 7472870

Centro antiveleni – Azienda Ospedaliera Careggi – Firenze – Tel. 055 7947819

Centro antiveleni – Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343

Centro antiveleni – Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Umberto I – Roma – Tel. 06 49978000

Centro antiveleni – Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel. 06 68593726

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera Univ. Foggia – Foggia – Tel 0881 732326

Centro antiveleni – Centro antiveleni Veneto – Verona - Tel. 800.011.858

---

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela Criteri

Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP). Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo: Nessuna

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuna

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti.

Nessuna

## 2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

---

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze N.A.

### 3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 60\%$ - $< 70\%$	Olio minerale severamente raffinato	EC: #	☠3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 DECLL (CLP)*

\*DECLL (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota L, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

# L'olio minerale contenuto può essere descritto da una o più delle seguenti: CE 265-091-3, REACH 01-2119487067-30, Distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente; CE. 265-148-2, REACH 01-2119474878-16, Distillati (petrolio), frazione intermedia di hydrotreating; CE. 265-156-6, REACH 01-2119480375-34, Distillati (petrolio) naftenici leggeri hydrotreating; CE 265-157-1, REACH 01-2119484627-25, Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati; CE. 265-158-7, REACH 01-2119487077-29, Distillati (petrolio), paraffinici leggeri di "hydrotreating"

Fare riferimento alla Sezione 16 per informazioni sulla regolamentazione dei componenti.

---

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso. In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

---

## SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Acqua nebulizzata, schiuma, polveri e biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela. Non inalare i

gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Impiegare

apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza. Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Recuperare il prodotto per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti o arginarlo con materiali assorbenti idonei.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni. Vedi

anche sezioni 8 e 13.

---

### SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro: Durante il lavoro non mangiare né bere.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

TEMPERATURA DI CARICO/SCARICO °C: Ambiente

TEMPERATURA DI STOCCAGGIO °C: Ambiente, proteggere dai raggi solari

ACCUMULATORE STATICO: Questo materiale è un accumulatore statico

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

#### 7.3. Usi finali particolari

Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco).

Quando il materiale è gestito sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra.

Nessuno

---

### SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Olio minerale severamente raffinato

ACGIH - TWA(8h): 5 mg/m<sup>3</sup> - STEL(15 min): 10 mg/m<sup>3</sup>

Valori limite di esposizione DNEL

Olio minerale severamente raffinato

Lavoratore professionale: 5.4 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 1.2 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione:  
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC N.A.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI:

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione. Misure di controllo da considerare: Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria (Fare riferimento alle EN 689 per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose). In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

### 8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE.

Protezione degli occhi:

Nel caso il contatto con gli occhi sia probabile, indossare occhiali con protezione laterale.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Non applicabile

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	giallo	--	--
Odore:	Leggero idrocarburi	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	-36	ASTM D 97	approx.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--

Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	185°C	ASTM D 92	approx
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	non tecnicamente fattibile
Viscosità cinematica:	47,67 @40°C	ASTM D 445	--
Idrosolubilità a 20°C:	Trascurabile	--	--
Solubilità in olio:	Completa	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Tensione di vapore:	N.A.	--	--
Densità e/o densità relativa:	0,87 @15°C	ASTM D 4052	approx.
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	--
Massa Volumica:	0.878 Kg/ L@15°C	ASTM D 4052	approx.
Estratto DMSO (IP364):	<3%	--	--
Punto di scorrimento:	-36°C	ASTM D 97	approx.
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Proprietà esplosive:	Nessuna	--	--

Viscosità:	46 mm <sup>2</sup> /s @40°C	ASTM D 445	approx
Proprietà comburenti:	Nessuna	--	--

---

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

### 10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

---

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

### **MAIN-LUB HYDRO 46**

#### a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. j)

pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto: Olio minerale severamente raffinato a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione di polvere e nebbie - Specie: Ratto > 5000 mg/m<sup>3</sup> - Durata:

4h - Note: materiali simili - Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg - Note: materiali simili - Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg - Note: materiali simili - Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. f) cancerogenicità:

Negativo - Note: materiali simili - Sulla base delle informazioni disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione:

Positivo - Note: materiali simili - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### IDROPLUS 46

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Olio minerale severamente raffinato

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: IC 50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 10000 mg/l - Durata h: 48

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEL - Specie: Dafnie > 10 mg/l - Durata h: 504

12.2. Persistenza e degradabilità

Olio minerale severamente raffinato

Biodegradabilità: Inerentemente biodegradabile - Test: OECD 301F - Durata: 28g - %:  
31.13

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Olio minerale severamente raffinato

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Olio minerale severamente raffinato

Mobilità nel suolo: Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

---

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

---

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO N.A.

---

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/707

Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)

Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche). Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Categoria

Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica: Nessuna

---

#### SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,  
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche  
ECHA

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

**BIBLIOGRAFIA:** Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori.

Tali informazioni sono aggiornate al meglio delle conoscenze disponibili alla data dell'ultima revisione.

Nessuna garanzia viene comunque fornita riguardo l'accuratezza e la completezza delle stesse. E' infatti responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni riportate, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).